



Comune di CISLAGO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2018**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Rettifiche di pre-consolidamento	8
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento	11
Metodi di consolidamento utilizzati	12
Operazioni intercompany	13
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	14
Immobilizzazioni	14
Attivo circolante	20
Ratei e risconti attivi	22
Patrimonio netto	22
Fondo rischi e oneri	23
Trattamento di fine rapporto	24
Debiti	24
Ratei e risconti passivi	25
Conti d'ordine	26
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	27
Ricavi ordinari	27
Costi ordinari	28
Gestione finanziaria	29
Gestione straordinaria	30
Imposte	30
Risultato economico consolidato	30
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	31
Altre informazioni	31
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	31
Perdite ripianate dalla capogruppo	32
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	32
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinques e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2018.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprendivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente ~~insignificanti~~ sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analogia eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad

eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018

Il Bilancio consolidato 2018 si chiude con una perdita di € - 183.995,81.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	20.270.669,39	61.866,68	20.332.536,07
Attivo Circolante	5.800.020,72	491.809,74	6.291.830,46
Ratei e Risconti Attivi	485,78	361,03	846,81
TOTALE ATTIVO	26.071.175,89	554.037,45	26.625.213,34

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	22.518.522,12	20.665,66	22.539.187,78
Fondo per rischi ed oneri	17.485,00	65.717,41	83.202,41
Trattamento di fine rapporto	-	3.275,98	3.275,98
Debiti	1.761.234,92	197.119,47	1.958.354,39
Ratei e Risconti Passivi	1.773.933,85	267.258,93	2.041.192,78
TOTALE PASSIVO	26.071.175,89	554.037,45	26.625.213,34
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>			

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	5.676.163,17	224.221,86	5.900.385,03
Componenti negativi della gestione	6.120.536,84	200.764,19	6.321.301,03
Risultato della gestione operativa	- 444.373,67	23.457,67	- 420.916,00
Proventi ed oneri finanziari	1,12	- 8.202,84	- 8.201,72
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	333.115,09	1.529,41	334.644,50
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 111.257,46	16.784,24	- 94.473,22
Imposte	76.867,10	12.655,49	89.522,59
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 188.124,56	4.128,75	- 183.995,81
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>			

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2018 del Comune di Cislago sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Il Comune di Cislago ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2018, confrontati con quelli dell'esercizio 2017; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 186 del 20/12/2018, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA PER L'ANNO 2018

PARTECIPAZIONI DIRETTE

	DENOMINAZIONE	ANNO DI COSTITUZIONE	CAPITALE	QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE ALTRI ENTI PUBBLICI	QUOTA PARTECIPAZ. SOCIETA' PRIVATE
1	BOZZENTE SRL	2004	10.000,00	11,06%	88,94%	0,00%
2	AQUA SEPRO SERVIZI SRL	2003		1,00%	99,00%	0,00%
3	ALFA SRL	2015	40.000,00	0,91%	99,09%	0,00%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

	DENOMINAZIONE	DATA DI COSTITUZIONE	CAPITALE	QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE ALTRI ENTI PUBBLICI	QUOTA PARTECIPAZ. SOCIETA' PRIVATE
1	PREALPI SERVIZI SRL per il tramite di Bozzente srl	2006	5.451.267,00	0,93% (Bozzente srl) per l'Ente 0,10%	87,43%	12,47%

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI (Fondazioni, Associazioni ecc)

	DENOMINAZIONE	DATA DI COSTITUZIONE	FONDO DOTAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE ALTRI ENTI PUBBLICI	QUOTA PARTECIPAZ. SOCIETA' PRIVATE
1	FOCRIS ONLUS	2001	6.825.268	9,091	90,909	0,00%

Gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018 a seguito delle opportune analisi sono:

SOCIETA' ENTI ORGANISMI COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DELL'ENTE ANNO 2018

BOZZENTE SRL

AQUA SEPRIO SERVIZI SRL

FONDAZIONE FOCRIS ONLUS (primo elenco):

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2018 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
BOZZENTE SRL	11,06%	Proporzionale
AQUA SEPRIO SERVIZI SRL	1%	Proporzionale

Il metodo utilizzato è quello proporzionale per il quale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

La Fondazione Focris Onlus è stata esclusa perché non ha prodotto il bilancio di esercizio 2018 ritenendo di non dover entrare né nel gruppo amministrazione pubblica né nel perimetro di consolidamento come da nota prot. 9349 del 24.6.2019.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2018 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2018 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analogia indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2018 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia

- una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2018. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento in avere imputata alle riserve per euro 16.536,91.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2018.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2018	Valore del patrimonio netto al 31.12.2018 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento
BOZZENTE SRL	527.842,92	543.754,61	15.911,69
AQUA SEPPIO SERVIZI SRL	6.733,59	6.733,60	0,01
	534.576,51	550.488,21	15.911,70

La differenza da consolidamento pari a € 15.911,70, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € 16.536,91, imputata alla riserva esercizi precedenti.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità dei criteri che ben offrono la rappresentazione veritiera e coerente del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del

titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Bozzente SRL, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- Al costo di acquisto, al netto del fondo ammortamento.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento 20%
- Software capitalizzato 20%

Per quanto riguarda la società Aqua Seprio Servizi SRL, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- Al costo di acquisto e/o di produzione, al netto del fondo ammortamento e delle svalutazioni.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno 20%
- Costi di sviluppo 20%
- Costi accensione mutuo 6,90%
- Spese incrementative di beni di terzi 8,33%

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	342,42	456,56	- 114,14
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	666,19	- 666,19
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	19.231,17	10.935,74	8.295,43
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	15.030,01	25.881,86	- 10.851,85
Totale immobilizzazioni immateriali	34.603,60	37.940,35	- 3.336,75

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Bozzente SRL, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- Costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli oneri accessori.

Percentuali di ammortamento applicate dalla società Bozzente SRL:

- Macchine elettroniche ufficio 10% e 20%
- Mobili e macchine d'ufficio 12%
- Impianti e attrezzi 15%
- Opere elettromeccaniche 12%
- Costruzioni leggere 10%
- Opere civili 3%

Per quanto riguarda la società Aqua Seprio Servizi SRL, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- Costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori.

Percentuali di ammortamento applicate dalla società Aqua Seprio Servizi SRL:

- Impianti telecontrollo 20%
- Attrezzature industriali e commerciali 10%
- Macchine elettroniche 20%
- Automezzi 20%
- Opere idrauliche fisse 2.5%
- Impianti di sollevamento 12%
- Impianti specifici 10%
- Prese stradali 5%
- Reti idriche 5%
- Contatori 10%
- Serbatoi 4%
- Beni inferiori 100%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla

società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	10.526.088,48	9.330.420,49	1.195.667,99
Terreni	845.442,27	845.442,27	-
Fabbricati	1.254.440,80	1.160.658,13	93.782,67
Infrastrutture	8.426.205,41	7.324.320,09	1.101.885,32
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	9.261.115,19	8.645.725,67	615.389,52
Terreni	621.254,68	754.449,70	- 133.195,02
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	7.915.098,31	7.782.148,30	132.950,01
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	11.016,60	17.126,42	- 6.109,82
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	31.872,26	33.032,50	- 1.160,24
Mezzi di trasporto	36.029,60	17.212,81	18.816,79
Macchine per ufficio e hardware	31.076,26	30.236,61	839,65
Mobili e arredi	20.284,13	11.519,33	8.764,80
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	594.483,35	-	594.483,35
Immobilizzazioni in corso ed acconti	494.731,13	977.804,98	- 483.073,85
Totale immobilizzazioni materiali	20.281.934,80	18.953.951,14	1.327.983,66

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2018 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2017).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
Partecipazioni in <i>imprese controllate</i>	15.997,67	4.706,30	11.291,37
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	15.997,67	3.339,84	12.657,83
Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	-	1.366,46	1.366,46
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.997,67	4.706,30	11.291,37

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Rimanenze	1.303,62	1.249,89	53,73
Totale rimanenze	1.303,62	1.249,89	53,73

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	753.322,37	1.024.320,33	- 270.997,96
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	753.322,37	997.670,31	- 244.347,94
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	26.650,02	- 26.650,02
<i>Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche imprese controllate</i>	14.300,50	614.158,07	- 599.857,57
<i>imprese partecipate verso altri soggetti</i>	14.300,50	159.722,36	- 145.421,86
Verso clienti ed utenti	181.121,43	159.505,35	21.616,08
<i>Altri Crediti verso l'erario</i>	47.037,82	92.663,31	- 45.625,49
<i>verso l'erario per attività svolta per c/terzi</i>	1.246,82	2.432,15	- 1.185,33
<i>altri</i>	25.765,69	68.501,92	- 42.736,23
	20.025,31	21.729,24	- 1.703,93
Totale crediti	995.782,12	1.890.647,06	- 894.864,94

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, indicate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
Partecipazioni	-	-	-
Altri titoli	-	1.000,00	- 1.000,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	1.000,00	- 1.000,00

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	4.935.270,03	4.929.814,75	5.455,28
<i>Istituto tesoriere presso Banca d'Italia</i>	4.926.521,56	4.929.814,75	- 3.293,19
Altri depositi bancari e postali	8.748,47	-	8.748,47
Denaro e valori in cassa	359.435,63	386.877,37	- 27.441,74
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	39,06	75,15	- 36,09
Totale disponibilità liquide	5.294.744,72	5.316.767,27	- 22.022,55

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviate in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	2,27	- 2,27
Risconti attivi	846,81	1.547,60	- 700,79
TOTALE RATEI E RISCONTI	846,81	1.549,87	- 703,06

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE DI CISLAGO	485,78
BOZZENTE SRL	332,57
AQUA SEPRO SERVIZI SRL	28,46
TOTALE	846,81

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	4.304.541,50	9.848.270,97	- 5.543.729,47
Riserve	18.418.642,09	12.548.296,75	5.870.345,34
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	16.536,91	4.637.051,00	- 4.620.514,09
<i>da capitale</i>	-	139.212,89	- 139.212,89
<i>da permessi di costruire</i>	-	7.772.032,86	- 7.772.032,86
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.296.149,09	-	18.296.149,09
<i>altre riserve indisponibili</i>	105.956,09	-	105.956,09
Risultato economico dell'esercizio	- 183.995,81	- 308.812,60	124.816,79
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	22.539.187,78	22.087.755,12	451.432,66
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.539.187,78	22.087.755,12	451.432,66

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	83.202,41	76.274,85	6.927,56
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	83.202,41	76.274,85	6.927,56

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.275,98	2.920,67	355,31
TOTALE T.F.R.	3.275,98	2.920,67	355,31

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	151.830,13	178.197,19	- 26.367,06
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	31.386,50	- 31.386,50
<i>verso banche e tesoriere</i>	151.830,13	146.810,69	5.019,44
<i>verso altri finanziatori</i>	-	-	-
Debiti verso fornitori	879.312,44	1.242.849,05	- 363.536,61
Acconti	-	144,18	- 144,18
Debiti per trasferimenti e contributi	356.184,66	221.342,97	134.841,69
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	190.215,69	104.085,88	86.129,81
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	61.545,64	-	61.545,64
<i>altri soggetti</i>	104.423,33	117.257,09	- 12.833,76
Altri debiti	571.027,16	586.317,72	- 15.290,56
<i>tributari</i>	55.897,20	55.942,98	- 45,78
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.101,23	4.405,33	- 304,10
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	17.173,61	-	17.173,61
<i>altri</i>	493.855,12	525.969,41	- 32.114,29
TOTALE DEBITI	1.958.354,39	2.228.851,11	- 270.496,72

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	20.418,29	15.522,34	4.895,95
Risconti passivi	2.020.774,49	1.796.487,79	224.286,70
Contributi agli investimenti	1.740.313,71	1.779.803,73	- 39.490,02
da altre amministrazioni pubbliche	525.477,67	780.994,40	- 255.516,73
da altri soggetti	1.214.836,04	998.809,33	216.026,71
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	280.460,78	16.684,06	263.776,72
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.041.192,78	1.812.010,13	229.182,65

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI CISLAGO	18.063,28
BOZZENTE SRL	2.355,01
AQUA SEPPIO SERVIZI SRL	-
TOTALE	20.418,29

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI CISLAGO	1.755.870,57
BOZZENTE SRL	264.783,92
AQUA SEPRO SERVIZI SRL	120,00
TOTALE	2.020.774,49

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	5.749.854,58	1.355.366,76	4.394.487,82
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.749.854,58	1.355.366,76	4.394.487,82

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	3.419.389,23	3.190.255,14	229.134,09
Proventi da fondi perequativi	921.373,89	888.243,21	33.130,68
Proventi da trasferimenti e contributi	329.175,83	772.470,72	- 443.294,89
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	252.733,72	244.704,32	8.029,40
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	76.442,11	40.828,40	35.613,71
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	486.938,00	- 486.938,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.104.472,01	1.013.340,87	91.131,14
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	450.732,14	458.872,10	- 8.139,96
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	350.973,96	284.970,34	66.003,62
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	302.765,91	269.498,43	33.267,48
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	463,04	1.177,26	- 714,22
Altri ricavi e proventi diversi	125.511,03	115.370,50	10.140,53
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	5.900.385,03	5.980.857,70	- 80.472,67

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	64.605,77	65.048,46	- 442,69
Prestazioni di servizi	3.247.344,33	3.092.635,40	154.708,93
Utilizzo beni di terzi	2.550,82	1.996,17	554,65
Trasferimenti e contributi	751.624,63	658.893,92	92.730,71
<i>Trasferimenti correnti</i>	743.263,57	623.613,08	119.650,49
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	7.097,23	- 7.097,23
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	8.361,06	28.183,61	- 19.822,55
Personale	1.134.291,97	1.068.676,69	65.615,28
Ammortamenti e svalutazioni	1.011.543,70	967.198,59	44.345,11
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	17.683,37	40.931,12	- 23.247,75
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	644.346,29	574.576,66	69.769,63
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	349.514,04	351.690,81	- 2.176,77
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 53,73	15,06	- 68,79
Accantonamenti per rischi	36.438,00	6.636,00	29.802,00
Altri accantonamenti	2.510,00	35.594,62	- 33.084,62
Oneri diversi di gestione	70.445,54	72.806,16	- 2.360,62
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.321.301,03	5.969.501,07	351.799,96

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE DI CISLAGO	1.093.284,89
BOZZENTE SRL	38.678,70
AQUA SEPPIO SERVIZI SRL	2.328,38
TOTALE	1.134.291,97

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
COMUNE DI CISLAGO	2.510,00
BOZZENTE SRL	-
AQUA SEPRO SERVIZI SRL	-
TOTALE	2.510,00

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	305,81	-	305,81
da società controllate	-	-	-
da società partecipate	-	-	-
da altri soggetti	305,81	-	305,81
Altri proventi finanziari	68,77	673,58	- 604,81
Totale proventi finanziari	374,58	673,58	- 299,00
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	8.576,30	150.775,45	- 142.199,15
Interessi passivi	-	150.772,50	- 150.772,50
Altri oneri finanziari	8.576,30	2,95	8.573,35
Totale oneri finanziari	8.576,30	150.775,45	- 142.199,15
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 8.201,72	- 150.101,87	141.900,15

Oneri finanziari

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	495.327,00	566.868,81	- 71.541,81
Proventi da permessi di costruire	89.234,36	190.300,00	- 101.065,64
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	269.498,87	239.830,80	29.668,07
Plusvalenze patrimoniali	-	4.980,00	- 4.980,00
Altri proventi straordinari	136.593,77	131.758,01	4.835,76
Totale proventi straordinari	495.327,00	566.868,81	- 71.541,81
Oneri straordinari	160.682,50		
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	27.487,48	651.633,29	- 624.145,81
Minusvalenze patrimoniali	133.195,02	-	133.195,02
Altri oneri straordinari	-	-	-
Totale oneri straordinari	160.682,50	651.633,29	- 490.950,79
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	334.644,50	- 84.764,48	419.408,98

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte	89.522,59	85.302,88	4.219,71

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € - 183.995,81, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € - 188.124,56.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2017 era pari a € - 308.812,60, mentre quello della capogruppo era pari a € 348.718,93.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2018	Bilancio consolidato al 31.12.2018	Variazioni
Fondo di dotazione	4.304.541,50	4.304.541,50	-
Riserve	18.402.105,18	18.418.642,09	16.536,91
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	16.536,91	16.536,91
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.296.149,09	18.296.149,09	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	105.956,09	105.956,09	-
Risultato economico dell'esercizio	- 188.124,56	- 183.995,81	4.128,75
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	22.518.522,12	22.539.187,78	20.665,66
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.518.522,12	22.539.187,78	20.665,66

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 20.665,66 è imputabile a :

- a) per € 16.536,91 a variazioni per differenze da consolidamento;
- b) per € 4.128,75 a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 73.311,28 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2018 complessivamente € 8.266,22.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

CISLAGO, 9.9.2019

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2018 del Comune capogruppo e Bilanci 2018 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Comune Vs. Aqua Seprio Servizi Srl</i>					
SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
AQUA SEPRO SERVIZI SRL b) Ricavi della vendita di beni(E.A.4.b)	307.990,83	0,00	3.079,91	0,00	
COMUNE DI CISLAGO 10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0,00	307.990,83	0,00	3.079,91	
			3.079,91	3.079,91	

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Comune Vs. Bozzente Srl</i>					
SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
BOZZENTE SRL c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	210.989,88	0,00	23.335,48	0,00	
COMUNE DI CISLAGO 10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0,00	210.989,87	0,00	23.335,48	
			23.335,48	23.335,48	

Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Comune Vs. Aqua Seprio Servizi Srl</i>					
SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
AQUA SEPRO SERVIZI SRL 2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	124.094,22	0,00	1.240,94	0,00	
AQUA SEPRO SERVIZI SRL 3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0,00	3.078,76	0,00	30,79	
COMUNE DI CISLAGO 2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	3.078,76	0,00	30,79	0,00	
COMUNE DI CISLAGO 3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0,00	61.573,91	0,00	615,74	
COMUNE DI CISLAGO Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,00	62.520,00	0,00	625,20	
			1.271,73	1.271,73	

Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Comune Vs. Bozzente Srl</i>					
SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
BOZZENTE SRL 3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0,00	52.747,47	0,00	5.833,87	
COMUNE DI CISLAGO 2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	52.747,46	0,00	5.833,87	0,00	
			5.833,87	5.833,87	

Elisioni PN società/ente					
<i>PN Aqua Seprio Servizi Srl</i>					
SCRITTURE	DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
AQUA SEPRO SERVIZI SRL I) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	5.165,00	0,00	5.165,00	0,00	
AQUA SEPRO SERVIZI SRL a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	86,31	0,00	86,31	0,00	
AQUA SEPRO SERVIZI SRL e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	1.482,29	0,00	1.482,29	0,00	
COMUNE DI CISLAGO b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0,00	6.733,59	0,00	6.733,59	
COMUNE DI CISLAGO Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,00	0,01	0,00	0,01	
			6.733,60	6.733,60	

ELENCO RETTIFICHE

Elisioni PN società/ente					
PN Bozzente Srl		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
BOZZENTE SRL	I) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	1.106,00	0,00	1.106,00	0,00
BOZZENTE SRL	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	424.186,50	0,00	424.186,50	0,00
BOZZENTE SRL	b) da capitale(P.P.A.II.b)	118.462,11	0,00	118.462,11	0,00
COMUNE DI CISLAGO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0,00	527.842,92	0,00	527.842,92
COMUNE DI CISLAGO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,00	15.911,69	0,00	15.911,69
				543.754,61	543.754,61
Giroconto Differenza da consolidamento (P)					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI CISLAGO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	16.536,91	0,00	16.536,91	0,00
COMUNE DI CISLAGO	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0,00	16.536,91	0,00	16.536,91
				16.536,91	16.536,91
				DARE %	AVERE %
				600.546,11	600.546,10
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO					

COMUNE DI CISLAGO

PROVINCIA DI VARESE

CISLAGO
PIAZZA ENRICO TOTI, 1
00308220128
00308220128

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2018**

Conto Economico

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
CONTO ECONOMICO
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.419.389,23	3.190.255,14		
2	Proventi da fondi perequativi	921.373,89	888.243,21		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	316.066,19	772.470,72		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	239.624,08	244.704,32		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	76.442,11	40.828,40		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	486.938,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	939.410,11	853.924,03	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	450.732,14	458.872,10		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	339.038,00	274.754,14		A3
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	149.639,97	120.297,79		A4
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	79.923,75	62.479,49	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.676.163,17	5.767.372,59		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	64.094,67	64.532,10	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.147.817,30	3.014.255,43	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	539,09	533,09	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	751.624,63	658.893,92		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	743.263,57	623.613,08		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	7.097,23		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	8.361,06	28.123,61		
13	Personale	1.093.284,89	1.037.582,35	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	981.316,75	937.861,86	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	17.160,95	40.459,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	615.631,45	545.852,05	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	348.524,35	351.550,81	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	11.000,00	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.510,00	35.594,62	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	68.349,51	65.833,81	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.120.536,84	5.818.087,18		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-b)		-444.373,67	-50.714,59		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	1,12	614,00	C16	C16
Totale proventi finanziari					
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	140.948,02	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	-	140.948,02		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)					
1,12 - 140.948,02					
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
-					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi straordinari	493.335,40	566.868,81	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	89.234,36	190.300,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	267.507,27	239.830,80		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	4.980,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	136.593,77	131.758,01		
Totale proventi straordinari					
493.335,40 - 566.868,81					
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	160.220,31	651.633,29	E21	E21
a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-	-		E21b
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	27.025,29	651.633,29		E21a
c	<i>Altri oneri straordinari</i>	133.195,02	-		E21d
Totale oneri straordinari					
160.220,31 - 651.633,29					
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)					
333.115,09 - 84.764,48					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)					
26	Imposte (*)	111.257,46	275.813,09	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	188.124,56	348.718,93	E23	E23

COMUNE DI CISLAGO

PROVINCIA DI VARESE

CISLAGO
PIAZZA ENRICO TOTI, 1
00308220128
00308220128

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2018**

Stato Patrimoniale

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			-	-	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					B1	B1
1	Costi di impianto e di ampliamento		-	-	B11	B11
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-	-	B12	B12
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	19.189,14	10.872,70	B13	B13	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	B14	B14	
5	Avviamento	-	-	B15	B15	
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	B16	B16	
9	Altre	13.097,49	24.584,88	B17	B17	
Totale immobilizzazioni immateriali		32.286,63	35.457,58			
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>						
II 1	Beni demaniali	10.526.088,48	9.330.420,49			
1.1	Terreni	845.442,27	845.442,27			
1.2	Fabbricati	1.254.440,80	1.160.658,13			
1.3	Infrastrutture	8.426.205,41	7.324.320,09			
1.9	Altri beni demaniali	-	-			
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.668.355,43	8.032.526,66			
2.1	Terreni	621.254,68	754.449,70	BII1	BII1	
2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-			
2.2	Fabbricati	7.915.098,31	7.182.487,38			
2.3	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-			
2.3	Impianti e macchinari	11.016,60	7.027,20	BII2	BII2	
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31.872,26	29.950,04	BII3	BII3	
2.5	Mezzi di trasporto	36.029,60	17.179,40			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	31.076,26	30.063,80			
2.7	Mobili e arredi	20.284,13	11.369,14			
2.8	Infrastrutture	-	-			
2.99	Altri beni materiali	1.723,59	-			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	494.731,13	976.003,75	BII5	BII5	
Totale immobilizzazioni materiali		19.689.175,04	18.338.950,90			
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>						
1	Partecipazioni in	549.207,72	443.251,63	BIII1	BIII1	
a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a	
b	<i>imprese partecipate</i>	549.207,72	443.251,63	BIII1b	BIII1b	
c	<i>altri soggetti</i>	-	-			
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2	
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	BIII2a	BIII2a	
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b	
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2c	BIII2d	
d	<i>altri soggetti</i>	-	-			
3	Altri titoli	-	-	BIII3	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		549.207,72	443.251,63			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		20.270.669,39	18.817.660,11			

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<i>Rimanenze</i>		-	-	CI	CI
II	<i>Crediti (2)</i>	Totale rimanenze	-	-		
1	Crediti di natura tributaria		753.322,37	1.024.320,33		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		753.322,37	997.670,31		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		-	26.650,02		
2	Crediti per trasferimenti e contributi		14.300,50	616.326,65		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		14.300,50	159.877,87		
b	<i>imprese controllate</i>		-	-	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>		-	-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>		-	456.448,78		
3	Verso clienti ed utenti		49.930,20	61.104,12	CII1	CII1
4	Altri Crediti		44.380,21	87.524,08	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>		199,66	191,63		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		25.765,69	68.501,92		
c	<i>altri</i>		18.414,86	18.830,53		
		Totale crediti	861.933,28	1.789.275,18		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>					
1	Partecipazioni		-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli		-	-	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>					
1	Conto di tesoreria		4.926.521,56	4.929.814,75		
a	<i>Istituto tesoriere</i>		4.926.521,56	4.929.814,75		
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		-	-		
2	Altri depositi bancari e postali		11.565,88	21.545,05	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa		-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-	-		
		Totale disponibilità liquide	4.938.087,44	4.951.359,80		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.800.020,72	6.740.634,98		
1	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi		-	-	D	D
2	Risconti attivi		485,78	535,76	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	485,78	535,76		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	26.071.175,89	25.558.830,85	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.304.541,50	9.848.270,97	AI	AI
II	Riserve	18.402.105,18	12.493.538,35		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	4.637.051,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	-	84.454,49	All, AllI	All, AllI
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	7.772.032,86		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.296.140,09	-		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	105.956,09	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	188.124,56	348.718,93	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.518.522,12	21.993.090,39		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	17.485,00	35.594,62	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	17.485,00	35.594,62		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	<i>prestitti obbligazionari</i>	-	-	D1 e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	-	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	858.318,02	1.223.578,65	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	356.184,66	221.342,97		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	190.215,69	104.085,88		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	61.545,64	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	104.423,33	117.257,09		
5	Altri debiti	546.732,24	554.096,31	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	55.538,75	48.245,77		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.791,11	4.405,33		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	487.402,38	501.445,21		
	TOTALE DEBITI (D)	1.761.234,92	1.999.017,93		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	18.063,28	12.683,68	E	E
II	Risconti passivi	1.755.870,57	1.518.444,23	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.740.313,71	1.501.910,17		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	525.477,67	503.100,84		
b	<i>da altri soggetti</i>	1.214.836,04	998.809,33		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	15.556,86	16.534,06		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.773.933,85	1.531.127,91		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.071.175,89	25.558.830,85		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	5.749.854,58	1.355.366,76		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.749.854,58	1.355.366,76		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

BOZZENTE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede In	PIAZZA LIBERTA' 1 VARESE VA
Codice Fiscale	80008630123
Numero Rea	VA 266029
P.I.	02488490125
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altri attivita' di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.010	15.982
II - Immobilizzazioni materiali	5.301.444	5.499.480
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.355	12.355
Totale immobilizzazioni (B)	5.326.809	5.527.817
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.143.980	800.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.602	14.331
Totale crediti	1.159.582	814.649
IV - Disponibilità liquide	3.115.514	3.223.550
Totale attivo circolante (C)	4.275.096	4.038.199
D) Ratei e risconti	3.007	8.875
Totale attivo	9.604.912	9.574.891
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
V - Riserve statutarie	2.932.987	2.789.120
VI - Altre riserve	1.971.420	1.610.624
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.566	360.796
Totale patrimonio netto	4.930.973	4.772.540
B) Fondi per rischi e oneri	594.190	367.814
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.282	17.522
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.374	505.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.123.732	1.372.787
Totale debiti	1.644.106	1.878.749
E) Ratei e risconti	2.415.361	2.538.266
Totale passivo	9.604.912	9.574.891

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.595.492	1.586.075
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		118.532	118.532
altri		409.912	357.120
Totale altri ricavi e proventi		528.444	475.652
Totale valore della produzione		2.123.936	2.061.727
B) Costi della produzione			
7) per servizi		1.050.380	895.060
8) per godimento di beni di terzi		15.333	10.407
9) per il personale			
a) salari e stipendi		335.230	198.634
b) oneri sociali		11.660	11.384
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale,		2.827	47.776
c) trattamento di fine rapporto		2.827	2.789
e) altri costi		-	44.987
Totale costi per il personale		349.717	257.794
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		255.202	256.203
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.971	3.508
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		252.231	252.695
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		5.896	-
Totale ammortamenti e svalutazioni		261.098	256.203
12) accantonamenti per rischi		230.000	60.000
14) oneri diversi di gestione		16.541	19.164
Totale costi della produzione		1.923.069	1.498.628
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		200.867	563.099
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese collegate		2.765	-
Totale proventi da partecipazioni		2.765	-
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		29	21
Totale proventi diversi dai precedenti		29	21
Totale altri proventi finanziari		29	21
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		77.532	90.235
Totale interessi e altri oneri finanziari		77.532	90.235
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(74.738)	(90.214)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		126.129	472.885
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		111.563	112.089
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		111.563	112.089
21) Utile (perdita) dell'esercizio		14.566	360.796

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2018.

A seguito delle modifiche legislative in materia di Bilanci di esercizio e di schemi di Bilancio, con decorrenza dall'esercizio 2016, che hanno comportato la modifica di alcuni articoli del Codice Civile, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2018 sulla base dei limiti dimensionali della Società e ciò ha comportato la presentazione del Bilancio in forma abbreviata, come già fatto per l'esercizio 2016 dal precedente amministratore, mentre per gli esercizi precedenti era stato predisposto il Bilancio in forma ordinaria.

Quanto sopra è stato possibile per l'esercizio 2018 in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La Società ha fatto riferimento, come per gli anni precedenti, alle norme del Codice Civile per quanto riguarda la predisposizione del Bilancio, integrate ove necessario dalla normativa per gli Enti Pubblici di riferimento; come conseguenza di tale aspetto anche l'obiettivo del pareggio di Bilancio costituisce comunque per la Società un parametro di riferimento nella gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di esercizio di € 14.566,00 rispetto ad un utile di € 360.796,00 dell'esercizio precedente.

La Società svolge la propria attività nel settore della depurazione delle acque: l'attività operativa viene svolta presso gli impianti di depurazione le cui gestioni sono state concesse in appalto alla Società Prealpi Servizi s.r.l. della quale la Società possiede una partecipazione minoritaria.

L'attività sociale è particolare e per quanto riguarda la Provincia di Varese essa è svolta quasi interamente da Società nate dalla trasformazione di Consorzi di Enti Pubblici avvenuta nel mese di dicembre dell'anno 2004; stante tale particolarità il sottoscritto ha ritenuto di non esporre considerazioni sull'andamento della domanda e del mercato del settore così come sul comportamento della concorrenza.

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività di depurazione delle acque per conto degli Enti soci, che sono tutti Enti Pubblici (il 70% delle azioni è posseduto da 8 Comuni della Provincia di Varese e di Como, mentre il restante 30% delle azioni è posseduto dalla Provincia di Varese, che costituisce quindi l'Ente di riferimento); inoltre la Società svolge il compito di struttura amministrativa, sostenendo i relativi costi, che vengono poi riaddebitati, secondo le quote previste in apposito piano di riparto, alla diverse Società di depurazione facenti capo alla Provincia di Varese.

Per tale motivo nel Bilancio della Società sono presenti i costi ordinari d'ufficio (mobili e macchine ufficio, costi di cancelleria e manutenzioni computer, spese telefoniche, ecc.) poi oggetto di riaddebito; si segnala che la Società ha in essere, a fine esercizio, un rapporto di lavoro dipendente.

Come già rilevato nella documentazione dei Bilanci di esercizi precedenti, va segnalato che l'attività di depurazione delle acque, quale componente del servizio idrico integrato, è interessata da disposizioni emanate dal Legislatore che hanno previsto la gestione di tali servizi da parte delle cosiddette ATO (Ambito territoriale ottimale) e quindi la continuazione dell'attività della società potrebbe risultare interessata dalle suddette disposizioni; infatti è sempre più prossimo l'inizio delle operazioni di aggregazione che porteranno le diverse società di depurazione in cui l'Ente di riferimento è la Provincia di Varese a confluire nella Società Alfa s.r.l., indicata dall'ATO della Provincia quale gestore unico del SII.

Si ritiene di evidenziare che nel corso dell'esercizio sono emerse problematiche in merito ai rapporti di lavoro interinale a tempo determinato di cui si è avvalsa la Società e ciò anche in relazione alla nuova normativa in materia; in relazione a tali problematiche è stato richiesta assistenza e consulenza ad un legale per le possibili ipotesi perseguitibili.

Di contro la quasi totalità dei dipendenti interinali si è rivolta ad uno Studio Legale, che ha inviato alla nostra società, per ciascuna dipendente, una lettera di contestazione in merito a presunte irregolarità riservandosi di agire in giudizio in assenza di un atto transattivo.

Nel mese dicembre 2018 la Società ha emesso bandi di concorso ed ha provveduto a diverse assunzioni, a tempo determinato, tra le quali risultano alcune dipendenti in questione.

Tenuto conto però che risulta ancora possibile per tali dipendenti adire le vie legali, si è proceduto all'accantonamento di un fondo rischi cause dipendenti e relative spese legali, di cui verrà data indicazione nel prosieguo della presente nota integrativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro; gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Per effetto di quanto sopra si è resa necessaria l'iscrizione, tra le poste del patrimonio netto, di una riserva per arrotondamenti all'unità di Euro, per gli arrotondamenti generati dalle voci dello Stato Patrimoniale.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto I-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. mentre lo stato patrimoniale comprende solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nelle immobilizzazioni immateriali.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritti:

- "costi d'impianto ed ampliamento" (spese costituzione e modifica) per € 19.645,00 che risultano ammortizzate, a fine esercizio, per € 16.549,00 (aliquota di ammortamento applicata 20%);
- "software capitalizzato" per € 950,00 che risulta ammortizzato, a fine esercizio, per € 570,00 (aliquota di ammortamento applicata 20%);
- altri oneri pluriennali costituiti da "spese di manutenzione e riparazione capitalizzate" per € 11.261,00, "oneri pluriennali" per € 27.552,00, "oneri pluriennali mutuo Unicredit" per € 4.800,00 ed "oneri pluriennali polizia idraulica" per € 13.260,00; tali oneri pluriennali risultano complessivamente ammortizzati per € 47.339,00. L'ammortamento è stato effettuato, per quanto riguarda gli altri oneri pluriennali non ancora interamente ammortizzati, proseguendo nel piano di ammortamento stabilito negli anni precedenti.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come detto in precedenza.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il costo di costruzione corrisponde all'insieme di tutti i costi sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e per alcune immobilizzazioni, come verrà detto in seguito, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sui beni, già iscritti come detto in esercizi precedenti e non interamente ammortizzati, si è proseguito nel piano di ammortamento stabilito negli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli impianti (opere civili ed elettromeccaniche) le aliquote applicate risultano congrue con l'applicazione della aliquote di riferimento fiscale, così come confermate dall'Agenzia delle Entrate - Direzione generale della Lombardia, che, con apposita risoluzione, ha evidenziato l'aliquota del 12% per le stazioni di sollevamento e l'aliquota del 15% per i macchinari specifici impiegati nell'impianto di depurazione; non essendo significativa la suddivisione degli importi degli appalti tra le due categorie sopra riportate è stata applicata per entrambe le categorie l'aliquota minore del 12% (salvo per gli impianti autonomamente valutabili).

Le aliquote applicate sono risultate le seguenti: opere civili 3%; costruzioni leggere 10%, opere elettromeccaniche 12%, impianti/attrezzature 15%, mobili e macchine ufficio 12% e macchine elettroniche ufficio 10% e 20%.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale dal valore dei fabbricati sono stati dedotti i valori dei terreni, sui quali non è stata effettuato quindi alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i primi costi sostenuti per la realizzazione dell'opera.

Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento; le immobilizzazioni in corso hanno avuto una variazione complessiva di € 10.736,00 dovuta a incrementi dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite dalla partecipazione nella Società Prealpi Servizi s.r.l.

Tale partecipazione, iscritta in Bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata valutata con il metodo del costo d'acquisto, che risulta inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto della Società partecipata (peraltro il valore nominale della partecipazione dopo un'operazione straordinaria di fusione è risultato superiore al costo storico).

Si forniscono i seguenti dati della partecipata:

- Prealpi Servizi s.r.l., con sede in Via Peschiera n.20 a Varese, codice fiscale/partita IVA 02945490122, REA Varese n.305306, capitale sociale interamente versato € 5.451.267,00;
- Utile di esercizio 2017 (ultimo Bilancio approvato) € 218.685,00;
- Patrimonio netto esercizio 2017 € 7.884.312,00;
- Quota di partecipazione: € 50.781,00 pari allo 0,9315% del valore nominale del capitale sociale;
- Valore di bilancio (costo): € 12.355,33.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 43.614,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote ammulate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale (contributi in conto impianti) è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale..

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società non ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando un apposito regolamento, ma ha effettuato una verifica sugli indicatori di rischio; i risultati della suddetta verifica sono stati i seguenti:

Tabella a):

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A) meno B), ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)	Anno 2016 (in Euro)
A) valore della produzione	2.123.936	2.061.727	2.073.098
B) costi della produzione	1.923.069	1.498.628	1.667.156
GESTIONE OPERATIVA : differenza (A - B)	200.867	563.099	405.942
Percentuale (arrotondata) su A	9,46%	27,31%	19,58%

Verifica: nessuna perdita nel triennio

Tabella b):

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Totale

	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%				
Utile (perdita)	14.566	360.796	260.125	635.487
Erosione	0%	0%	0%	0%

Verifica: nessuna erosione stante l'assenza di perdite di esercizio.

Tabella c):

Bilancio 2018	I^ trim.	II^ trim.	III^ trim.	IV^ trim
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione

Verifica: nessuna osservazione in corso d'anno da parte dell'organo di controllo.

Tabella d):

Bilancio 2018	A Patrimonio netto	B Debiti a medio /lungo	D Attivo immobilizz.	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 30%	4.930.973	1.372.786	5.326.809	1,18

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore ad 1.

Tabella e):

Bilancio 2018	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 10%	77.532	1.595.492	4,86%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti elementi di analisi del peso degli oneri finanziari:

Tabella f)

	Attivo circolante	Debiti a breve (scad. entro l'esercizio 2019)	INDICE
Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	4.275.096	520.374	8,22%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore a 1

Tabella g)

	Crediti a breve	Debiti a breve	Fatturato (ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori a breve termine : (crediti a breve/fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato *360)	1.135.553	225.724	1.595.492	256,22	50,76

Verifica: si evince una durata dei crediti superiore a quella dei debiti;
la situazione va monitorata in relazione alla tempistica di incasso dei crediti.

Sulla base dei dati sopra esposti, si può affermare che non vi siano rischi di crisi aziendale.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, non sono stati adottati i seguenti strumenti di governo societario:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel **presente** Bilancio sono iscritte immobilizzazioni immateriali per € 13.010,00, immobilizzazioni materiali per € 5.301.444,00 ed immobilizzazioni finanziarie per € 12.355,00.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel **presente** paragrafo della **nota integrativa** si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	77.469	15.903.127	12.355	15.992.951
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.487	10.403.647		10.465.134
Valore di bilancio	15.982	5.499.480	12.355	5.527.817
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	43.459	-	43.459
Ammortamento dell'esercizio	2.971	252.231		255.202
Altre variazioni	(1)	10.736	-	10.735
Totale variazioni	(2.972)	(198.036)	-	(201.008)
Valore di fine esercizio				
Costo	77.468	15.957.322	12.355	16.047.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.458	10.655.878		10.720.336
Valore di bilancio	13.010	5.301.444	12.355	5.326.809

Si riportano le seguenti indicazioni:

- le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte di € 2.971,00 per ammortamenti dell'esercizio e di € 1,00 per arrotondamento (rigo "Altre Variazioni");
- le immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione di € 43.459,00 per gli incrementi dell'esercizio così ripartiti: incremento delle opere elettromeccaniche per € 42.191,00, macchine ufficio elettroniche per € 570,00 e per beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 per € 698,00; nel rigo "Altre variazioni" sono stati iscritti gli incrementi delle immobilizzazioni in corso per € 10.736,00.

Nel **corso** dell'esercizio non sono stati ultimati lavori.

Si ricorda che le opere di accorpamento della vasca di Mozzate e relativo collaudo, ultimate nell'anno 2016, sono state allocate tra le opere civili per € 3.559.349,52 mentre per quanto riguarda i contributi in conto impianti per € 2.529.858,63; sono stati portati in diretta diminuzione del valore del bene e quindi l'ammortamento è stato effettuato sulla differenza.

Con riferimento ai contributi in conto capitale di esercizi precedenti per opere civili è proseguita l'attribuzione dei risconti passivi per la quota imputabile all'esercizio (a fine esercizio si evidenziano ancora risconti passivi per € 2.394.068,00 a fronte di opere da ammortizzare); inoltre per le opere ultimate entro l'anno 1993 sono stati correttamente imputati in diminuzione i contributi ricevuti a suo tempo per l'importo di € 553.103,56.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante risulta composto dai "Crediti", dalle "Disponibilità liquide" e dai "Ratei e Risconti"; la composizione di tali voci sarà oggetto dei prossimi paragrafi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 43.614,00, congruo sotto l'aspetto civilistico e nei limiti delle norme fiscali vigenti.

I crediti iscritti in Bilancio per € 1.159.582,00 sono costituiti da:

- crediti verso clienti per € 1.135.553,00: per fatture emesse e non incassate per € 974.615,00, per fatture da emettere per € 204.552,00 rettificati dal fondo svalutazione crediti per € 43.614,00;
- crediti verso Erario per € 9.468,00: per IVA a credito per € 6.811,00, per IRAP a credito per € 1.386,00 e per istanza di rimborso IRES per € 1.271,00 (esigibile oltre 12 mesi);
- crediti verso altri per € 14.561,00: anticipi a fornitori per € 87,00, depositi cauzionali vari (esigibili oltre 12 mesi) per € 2.727,00 , crediti verso Cassa DD.PP per € 11.604,00 (esigibili oltre 12 mesi), crediti vari per € 143,00.

Le disponibilità liquide, iscritte per € 3.115.514,00, sono costituite da conti correnti bancari attivi per € 3.115.231,00, da denaro in cassa per € 218,00 e da valori in cassa per € 64,00, con arrotondamento di un Euro.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da risconti attivi per € 3.007,00 principalmente per premi di assicurazioni, canoni assistenza tecnica e canone di locazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le variazioni del patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, sono costituite:

- dall'incremento della riserva straordinaria per € 360.796,00 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio precedente;
- dall'incremento della "Riserva statutaria ex Consorzio" per € 143.868,00 per le rate di mutuo versate dai Soci; a fine esercizio la riserva ammonta ad € 2.932.987,00.

La riserva legale per € 2.000,00 e la riserva straordinaria per € 900.334,00, attestata tra le "Altre Riserve", sono riserve di utili.

La "Riserva statutaria ex-Consorzio" per € 2.932.987,00 e quella da trasformazione ex art.115 TUEL per € 1.071.087,00 sono riserve di capitale.

Le riserve iscritte in Bilancio per € 1.971.420,00 quali "Altre riserve" sono le seguenti:

- Riserva straordinaria per € 900.334,00;
- Riserva da trasformazione ex art.115 TUEL per € 1.071.087,00;
- Riserva per arrotondamenti all'unità di Euro, negativa per € 1,00.

Debiti

I debiti iscritti in Bilancio ammontano ad € 1.644.106,00 e risultano così composti:

- Debiti per finanziamenti per € 1.372.786,00: per mutui Cassa DD.PP € 146.011,00 e per mutui Unicredit € 1.226.775,00 (i debiti di durata superiore a cinque anni sono costituiti dalle rate dei mutui Unicredit scadenti oltre l'esercizio 2023 mentre i mutui della Cassa Depositi e Prestiti hanno scadenza al 31 dicembre 2019);
- Debiti verso fornitori per € 225.724,00: per fatture ricevute e non pagate € 244.138,00, per fatture da ricevere € 89.124,00, rettificate da note di credito da ricevere per € 107.539,00, con arrotondamento di un Euro;
- Debiti verso Erario per € 3.241,00: per saldo IRES € 695,00, per ritenute da versare € 2.526,00 e per imposta sostitutiva TFR da versare per € 19,00, oltre arrotondamento per un Euro;
- Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali per € 2.804,00: debiti verso INPS per € 2.151,00 e debiti per contributi su retribuzioni differite per € 653,00;
- Debiti verso altri per € 39.551,00: debiti diversi per € 13.464,00, debiti verso Enti per interessi su mutui per € 15.864,00 e debiti verso il personale per € 10.223,00.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 1.123.732,00 e sono costituiti dalle rate dei mutui scadenti oltre il 31 dicembre 2019.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel sezione del passivo di Stato patrimoniale risultano presenti anche le seguenti voci:

- Fondi per rischi ed oneri per € 594.190,00: per € 261.600,00 per fondo rischi connesso alla causa con il cliente Rossi, per € 297.344,00 per cause dipendenti e spese legali e per € 35.246,00 per sanzioni;
- Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per € 20.282,00 rispetto ad € 17.522,00 dell'esercizio precedente;
- Ratei e risconti passivi: costituiti da ratei passivi per interessi passivi, per € 21.292,00 e da risconti passivi per € 2.394.068,00 relativi a risconto contributi in conto impianti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti in Bilancio per € 1.595.492,00 rispetto ad € 1.586.075,00 dell'esercizio precedente; gli altri ricavi e proventi sono iscritti per € 528.444,00 rispetto ad € 475.652,00 dell'esercizio precedente.

Si segnala che tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti i ricavi per le prestazioni del servizio amministrativo nei confronti delle altre società di depurazione per l'importo di € 399.827,00, gli utilizzi dei fondi per € 3.624,00 e la quota di contributi in conto impianti imputabile all'esercizio sulla base del risconto passivo determinato in € 118.532,00 con applicazione della medesima aliquota dell'ammortamento del bene oggetto del relativo contributo.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee fra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto ai valori di Bilancio e ciò anche in linea con i Bilanci degli esercizi precedenti.

Si riportano le seguenti considerazioni relativamente alle imposte correnti dell'esercizio, significando che non viene riportato il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio (IRAP) e l'onere fiscale teorico in quanto non ritenuto significativo.

Per quanto riguarda l'IRES, al risultato di esercizio di € 14.566,00 sono state aggiunte variazioni in aumento per € 351.563,00 (ammortamenti non deducibili, costi auto non deducibili, spese telefonia fissa/mobile, interessi passivi, IRES e IRAP dell'esercizio, accantonamento rischi, costi non deducibili) e variazioni in diminuzione per € 27.916,00 (quota dividendi non tassabili, ammortamenti e maggiorazioni ammortamenti, IRAP deducibile per costi del personale) addivenendo ad un utile fiscale di € 338.213,00 a cui corrisponde un'imposta di € 81.171,00 (aliquota 24%).

Per quanto riguarda l'IRAP si è determinata un'imposta di € 30.392,00 per effetto dei seguenti dati:

- Differenza tra valore e costi della produzione € 786.480,00

- Costi non rilevanti ai fini IRAP:

Compensi Co.Co.Co e relativi contributi e compensi lavoro occasionale	€ 12.546,00
(Amministratori, Organismo vigilanza e lav. occasionale) :	
Spese per servizi indeducibili	€ 31.827,00
Quota spese telefonia non rilevanti	€ 2.374,00
Costi autovettura non deducibili	€ 4.567,00
IMU e altri costi non deducibili	€ 2.984,00
Totale costi non rilevanti (arrotondati)	€ 54.298,00
<u>- Ricavi e proventi non rilevanti ai fini IRAP:</u>	<u>- € 5.624,00</u>
<u>- Altre deduzioni rilevanti (costo del personale)</u>	<u>- € 55.872,00</u>
Imponibile IRAP	€ 779.282,00
Aliquota 3,90% : IRAP esercizio	€ 30.392,00

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

A fine esercizio risulta in servizio un unico dipendente addetto al servizio amministrativo come per il precedente esercizio.

La Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio di personale distaccato dalla Provincia nonché di dipendenti interinali; tutti i costi dei dipendenti sono riaddebitati alle altre società di depurazione della Provincia secondo la tabella approvata dai rispettivi organi amministrativi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.241	12.480

In data 29 marzo 2018 la società ha nominato il Revisore Legale il cui compenso iscritto in Bilancio ammonta ad € 4.160,00.
E' presente anche l'organismo di vigilanza, ai sensi della Legge n.231/2001, il cui compenso iscritto in Bilancio ammonta ad € 5.100,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Soci Enti Pubblici destinatari dei servizi di depurazione); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che nel mese di febbraio si sono svolte le procedure per l'assunzione di n.8 dipendenti a tempo determinato, per funzioni amministrative e tecniche, in relazione ai bandi emessi a fine esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riporta di seguito una tabella che comprende anche le prestazioni oggetto di corrispettivo, non essendo intervenuta fino ad oggi alcuna indicazione sulla possibilità di omettere tali dati.

La tabella è predisposta "per cassa" stante la formulazione della norma che fa riferimento a somme "ricevute" nell'esercizio; laddove la somma ricevuta è un corrispettivo l'importo iscritto è al netto dell'IVA, soggetta comunque al regime dello split payment dall'anno 2018.

Ente	Importo in €	Tipologia	Note
Comune di Carbonate	38.290,29	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/10/2017 - 31/12/2017
Comune di Carbonate	5.688,73	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Cislago	158.242,41	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/1/2018 - 30/9/2018
Comune di Locate Varesino	46.546,62	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/4/2017 - 30/9/2018
Comune di Locate Varesino	9.191,55	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Mozzate	305.809,86	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/1/2016 - 31/3/2017
Comune di Mozzate	15.700,75	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Origlio	26.550,84	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/1/2018 - 30/9/2018
Comune di Origlio	14.377,44	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Turate	180.238,02	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/1/2018 - 30/9/2018
Comune di Turate	18.669,22	Rate mutui	Periodo 2018
Comune di Ubaldo	266.203,08	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/10/2017 - 30/9/2018
Comune di Ubaldo	21.923,82	Rate mutui	Periodo 2018
Provincia di Varese	58.336,02	Rate mutui	Periodo 2018
Prealpi Servizi srl (per Comune di Gerenzano)	326.386,05	Corrispettivo depurazione	Periodo 1/7/2017 - 30/9/2018

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 14.565,92 (importo **non arrotondato**) alla riserva straordinaria, dando atto che la riserva legale ha già raggiunto il limite previsto dal Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

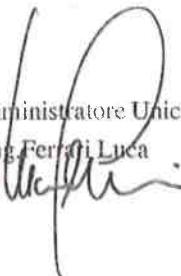
Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Varese, 18/03/2019

L'Amministratore Unico
Ing. Ferrati Luca



BOZZENTE S.R.L.

Sede Legale: PIAZZA LIBERTÀ 1 - VARESE (VA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE
C.F. e numero iscrizione: 80008630123
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI VARESE n. 266029
Capitale Sociale sottoscritto €: 10.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02488490125

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita al Revisore Dott.ssa Roberta Motta nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 29/03/2018.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 14.566, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

	Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI		5.326.809	5.527.817	201.008-
ATTIVO CIRCOLANTE		4.275.096	4.038.199	236.897



Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
RATEI E RISCONTI	3.007	8.875	5.868
Totali attivo	9.604.912	9.574.891	30.021
Destinazione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	4.930.973	4.772.540	158.433
FONDI PER RISCHI E ONERI	594.190	367.814	226.376
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.282	17.522	2.760
DÉBITI	1.644.106	1.876.749	234.643
RATEI E RISCONTI	2.415.361	2.538.266	122.905
Totali passivo	9.604.912	9.574.891	30.021

Conto Economico

Destinazione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.123.936	2.061.727	62.209
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.595.492	1.586.075	9.417
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.923.069	1.498.628	424.441
Differenza fra valore e costi della produzione (A - B)	200.867	563.099	362.232
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)	126.129	472.885	346.756
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	111.563	112.089	526
Utile (perdita) dell'esercizio	14.566	360.796	346.230

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- o i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- o si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- o Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul

funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.



- o Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla ostava all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Solbiate Olona 09.04.19



BOZZENTE S.R.L.
Sede in Varese, Piazza Liberta, 3
Capitale sociale € 10.000,00 (diecimila) interamente versato
iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Varese
e codice fiscale n. 80008630123
PARTITA IVA: 02468490125
R.E.A. di Varese n. 266029

RELAZIONE REVISORE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della società BOZZENTE S.R.L.

Promessa

Il Revisore Legale è stato nominato in data 29 marzo 2018 e dalla sua nomina ha il compito di svolgere le funzioni previste dall'art. 2400 *bis* c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società BOZZENTE S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *'Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio'* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per

una adeguata informazione in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio almeno che abbiano valutato che esistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informazione finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che include il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da **frodi** o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scrupoloso professionale per tutta la durata della **revisione contabile**. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio, il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti ed a quanto desunto dalla Nota Integrativa e dai Verbali del Collegio Sindacale, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia **inadeguata**, a riflettere sulle circostanze nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società così di operare come avvenuti in funzionamento;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività planificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;
 - ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, incluso l'informativo, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi svolgenti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

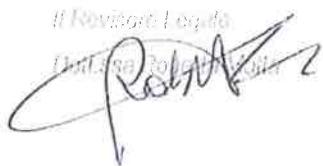
Giudizio

A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della BOZZHNICE S.R.L. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Venosa, il 6 aprile 2019

Il Revisione Legale

Dott.ssa Roberta Vella



Informazioni generali sull'impresa**Dati anagrafici**

Denominazione: AQUA SEPRIO SERVIZI S.R.L.
 Sede: VIA SAN BARTOLOMEO 13 MOZZATE CO
 Capitale sociale: 516.500,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: CO
 Partita IVA: 02749880130
 Codice fiscale: 02749880130
 Numero REA: 277129
 Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
 Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
 Società in liquidazione: no
 Società con socio unico: no
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	87.806	71.516
II - Immobilizzazioni materiali	642.005	675.777
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>729.811</i>	<i>747.293</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	130.362	124.989
II - Crediti	1.207.947	1.347.107

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	1.202.203	1.341.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.744	5.744
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	100.000
IV - Disponibilità liquide	1.208.143	888.284
Totale attivo circolante (C)	2.546.452	2.460.380
D) Ratei e risconti	2.846	3.250
Totale attivo	3.279.109	3.210.923
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.500	516.500
IV - Riserva legale	8.631	8.402
VI - Altre riserve	148.229	148.228
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	251.774	229
Totale patrimonio netto	925.134	673.359
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103.279	98.274
D) Debiti	2.238.696	2.424.290
esigibili entro l'esercizio successivo	1.953.386	2.130.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	285.310	293.685
E) Ratei e risconti	12.000	15.000
Totale passivo	3.279.109	3.210.923

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.193.596	1.021.620
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46.304	117.726
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	224.261	43.941
Totale altri ricavi e proventi	224.261	43.941
Totale valore della produzione	1.464.161	1.183.287
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.110	51.636

AQUA SEPRIO SERVIZI S.R.L.

Bilancio al 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017
7) per servizi	669.048	560.559
8) per godimento di beni di terzi	31.590	31.207
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	166.787	184.236
b) oneri sociali	48.504	54.484
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.547	19.512
c) trattamento di fine rapporto	12.848	13.759
e) altri costi	4.699	5.753
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>232.838</i>	<i>258.232</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	101.192	86.068
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.383	8.414
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.809	77.654
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.759	14.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>134.951</i>	<i>100.068</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.373)	1.506
14) oneri diversi di gestione	72.879	185.281
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.187.043</i>	<i>1.188.489</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	277.118	(5.202)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	923	1.170
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	923	1.170
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.521	4.556
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>5.521</i>	<i>4.556</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>6.444</i>	<i>5.726</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	126	295
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>126</i>	<i>295</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>6.318</i>	<i>5.431</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	283.436	229

AQUA SEPRIO SERVIZI S.R.L.

Bilancio al 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.662	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	31.662	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	251.774	229

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile con le semplificazioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile con le semplificazioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla struttura e all'oggetto della vostra società. Infatti per il settore in cui la stessa opera è possibile conoscere i consumi degli utenti dei servizi di somministrazione acqua non prima di alcuni mesi dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto l'elevato numero di posizioni gestite comporta tecnicamente tempi non brevi per l'acquisizione, la trasmissione e l'elaborazione dei dati relativi alle letture dei consumi effettuati.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software)	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Costi accensione mutuo (in base alla durata del mutuo – 14,5 anni)	14,5 anni
Spese incrementative di beni di terzi (in base alla durata della locazione – 12 anni)	12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per quali beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti telecontrollo	20
Attrezzature industriali e commerciali	10
Macchine elettroniche	20
Automezzi	20
Opere idrauliche fisse	2,5

Impianti di sollevamento	12
Impianti specifici (casette acqua)	10
Prese stradali	5
Reti idriche	5
Contatori	10
Serbatoi	4
Beni inferiori a euro 516,46	100

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno connesso all'unico fabbricato (tale secondo i criteri catastali) di proprietà sociale (nella specie, si tratta di opera idraulica fissa corrispondente a un pozzo idrico). Ciò in quanto il valore del terreno (della superficie, peraltro di solo qualche metro quadrato) collegato all'opera è paleamente inconsistente; in altre parole, il terreno presenta una sua utilità in tanto in quanto individua il pozzo idrico sottostante, con la conseguenza che alla fine della vita utile del pozzo detto terreno non incorporerà alcun valore di mercato. Pertanto anche in questo esercizio si è continuato ad applicare l'ammortamento sull'intero valore dell'opera.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Non esistono lavori in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un congruo fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Non esistono alla fine dell'esercizio titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle voci di bilancio richieste dal dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	195.942	1.570.847	1.766.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.426	895.070	1.019.496
Valore di bilancio	71.516	675.777	747.293
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	35.673	48.569	84.242
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	532	532
Ammortamento dell'esercizio	19.383	81.809	101.192
Totale variazioni	16.290	(33.772)	(17.482)
Valore di fine esercizio			
Costo	231.615	1.618.884	1.850.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.809	976.879	1.120.688
Valore di bilancio	87.806	642.005	729.811

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Si riconferma che la società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si indicano nel dettaglio le informazioni richieste dal dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Si precisa che la voce A) VI – Altre riserve contiene esclusivamente la riserva straordinaria.

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata giuridicamente individuata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

Per quanto concerne le eventuali cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e gli costi generali di produzione, ove di qualche significato, senza aggiunta di alcun onere relativo al finanziamento della fase di realizzazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Relativamente all'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale si espone che fra gli Altri ricavi e proventi a) 5 del conto economico è inserito l'importo di un credito d'imposta per riserba e sviluppo maturato nel 2018 per euro 15.104. E' altresì incluso un bonus concesso dal fornitore di energia elettrica per euro 190.303.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come stimate in fase di bilancio; le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti; le eventuali imposte differite e anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico. Quanto alle imposte differite attive dovute alla presenza di perdite fiscali, in applicazione del principio della prudenza e non essendo in grado di prevedere con assoluta certezza l'esistenza, in un periodo ragionevole e misurabile, di imponibili fiscali futuri che possano assorbire le perdite riportabili, non si è effettuato alcuno stanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

La società ha occupato nel corso dell'intero esercizio n. 4 dipendenti, più un quinto dimessosi nel corso dell'esercizio, nel quale peraltro non si è avuta alcuna nuova assunzione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate a favore dell'amministratore unico, e che non esiste sindaco, ma solo revisore legale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

		Amministratori
Compensi		7.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio la società, sulla base degli accordi in essere, ha effettuato la gestione del servizio acquedotto dei quattro Comuni-soci (Carbonate, Cislago, Locate Varesino e Mozzate). Sulla base di detti accordi i Comuni sono chiamati ad integrare alla società i corrispettivi che quest'ultima incassa dagli utenti del servizio. Per l'esercizio 2018 le positive dinamiche aziendali sono state tali da dover richiedere un'integrazione per la gestione del servizio solo a uno dei Comuni. L'amministratore unico, inoltre, ha ricoperto tale carica in aggiunta all'incarico di direttore tecnico già in essere. Si tratta comunque di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta, in senso tecnico-civilistico, all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Commento

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che non ricorre la fattispecie.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015, n. 3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che fra i componenti positivi di reddito dell'esercizio è inserito un limitato importo quale corrispettivo di opere effettuate per conto dei Comuni-soci Cislago, Locate Varesino e Mozzate. Inoltre è presente fra i ricavi il corrispettivo di gestione del servizio effettuato per il Comune di Cislago, mentre fra gli altri ricavi e proventi appaiono euro 3.000 per la quota di competenza di contributi della Provincia di Como per l'esecuzione di investimenti, a seguito di giroconto dai risconti passivi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 251.774:

- euro 12.589 alla riserva legale;
- euro 239.185 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

L'amministratore unico

Ing. Fabrizio Chinchio

Dati generali

Sede legale:	VIA SAN BARTOLOMEO 13	22076 MOZZATE	CO
Codice fiscale:	02749880130		
Partita IVA:	02749880130		

Stampa dettaglio voci

Riferimenti Prospetto

Esercizio:	2018.0	Esercizio 2018
Codice Prospetto:	PB2018.0	Bilancio al 31/12/2018
Codice BdV:	BDV2018.0	Bilancio di verifica al 31/12/2018
Codice BdV originale:		

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
1	ATTIVO			
1.B	IMMOBILIZZAZIONI			
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			87.806
11.01.07	Sviluppo sistema gestione rete idrica		109.694,81	D
11.03.01	Software		3.974,47	D
11.03.51	Dominio sito internet		5.500,00	D
11.05.01	Rete Idrlica Seprio Digitalizzata		97.540,00	D
11.05.06	Spese incremento beni di terzi		14.030,89	D
11.05.51	Altre spese pluriennali		875,00	D
65.01.06	Fondo amm.to sviluppo sistema gestione		25.773,74	A
65.01.07	Fondo ammortamento Rete Idrica		97.540,00	A
65.01.21	Fondo ammortamento software		3.807,52	A
65.01.33	Fondo ammortamento increm.beni terzi		10.313,14	A
65.01.51	Fondo ammortamento dominio sito internet		5.500,00	A
65.01.53	F.do amm. altre spese pluriennali		875,00	A
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			642.005
13.01.01	Nuovo pozzo in costruzione		6.164,82	D
13.01.03	Serbatoio pozzo Giovanni		319.603,89	D
13.01.05	Cassetta acqua Mozzate		33.717,39	D
13.01.07	Cassetta acqua Locate V.		20.691,75	D
13.01.11	Prese stradali		454.456,17	D
13.01.15	Reti stradali		346.365,68	D
13.01.20	Opere idrauliche fisse		26.710,67	D
13.01.51	Cassetta Acqua Locate - Pro Acqua		21.840,00	D
13.03.01	Impianti Telecontrollo		33.576,16	D
13.03.03	Impianti telecontrollo CISLAGO		5.920,00	D
13.03.05	Impianti di sollevamento		24.571,55	D
13.03.07	Impianti sollevamento CISLAGO		11.201,00	D
13.03.21	Impianto sollev. pozzo taft		35.102,67	D
13.03.51	Impianti trattamento acqua		10.121,16	D
13.05.01	Attraz.specifica industr.commer.e agric.		77.444,40	D
13.05.51	Contatori		103.735,33	D
13.07.05	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio		13.423,34	D
13.07.07	Macchine d'ufficio elettroniche		12.530,27	D
13.07.21	Telefonia mobile 100%		336,35	D
13.07.31	Automezzi		41.166,00	D
65.03.01	Fondo ammortam.serbatoio Pozzo Giovanni		178.978,24	A
65.03.03	Fondo Ammortamento Cassetta Locate		11.380,49	A
65.03.05	Fondo ammortam.cassetta acqua Mozzate		21.916,31	A
65.03.07	Fondo ammortamento prese stradali		262.639,23	A
65.03.55	Fondo ammortamento reti stradali		192.190,05	A
65.05.01	Fondo ammortamento impianti telecontroll		30.066,36	A
65.05.03	Fondo ammort.impianti telecontr.Cislago		5.920,00	A
65.05.05	Fondo ammortamento impianti sollevamento		21.230,65	A
65.05.07	Fondo ammort.impianti sollevam. Cislago		10.408,60	A

Dati generali

Sede legale:	VIA SAN BARTOLOMEO 13	22076 MOZZATE	CO
Codice fiscale:	02749880130		
Partita IVA:	02749880130		

Stampa dettaglio voci

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
65.05.09	Fondo ammort. impianto soll.pozzo taft		27.314,08	A
65.05.11	Fondo amm.to Cassetta Acqua Locate PRO A.		3.276,00	A
65.05.13	Fondo ammortam. opere idrauliche fisse		9.825,43	A
65.05.51	Fondo ammortam. imp.trattamento acqua		10.121,16	A
65.07.01	F.do amm., attrezz. spec.industr.e commer.agric.		64.157,03	A
65.07.03	Fondo ammortamento contatori		60.697,33	A
65.09.03	F.do amm. mobili e macch.ordin.d'uff.		13.423,34	A
65.09.05	F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche		9.965,17	A
65.09.09	F.do ammortamento automezzi		22.827,87	A
65.09.13	F.do ammortamento telefonia mobile		336,35	A
1.B.TOT	Totale immobilizzazioni (B)			729.811
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE			
1.C.1	RIMANENZE			130.362
21.01.11	Rimanenze di merci		130.362,00	D
1.C.2	CREDITI			1.207.947
23.01.01	Fatture da emettere a clienti terzi		886.691,60	D
23.03.01	Clienti terzi Italia		453.457,30	D
1	CLIENTI ITALIA		453.457,30	D
27.01.07	Anticipi a fornitori terzi		2.406,00	D
27.05.03	Depositi cauzionali vari		5.743,57	D
27.05.21	Credito comp. bancarie fine anno		30,85	D
59.01.09	Erario c/liquidazione Iva		176,00	D
59.05.01	Ritenute d'accounto subite		64,57	D
59.05.31	Credito d'imposta Ricerca e sviluppo		15.104,10	D
61.01.05	INAIL dipendenti/collaboratori		296,80	D
67.11.01	Fondo svalutazione crediti tassati		155.024,25	A
67.11.11	Fondo svalutazione crediti		1.000,00	A
1.C.2.1	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			1.202.203
1.C.2.2	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			5.744
1.C.2.3	Crediti per imposte anticipate			
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE			1.208.143
31.01.01	Banca c/c		874.847,36	D
1	Banca Popolare di Milano		272.302,66	D
2	Carige Mozzate		602.006,98	D
3	NEXI CARTASI'		131,51	D
4	Carta PREPAID BPM		406,21	D
31.01.21	Depositi postali		332.519,86	D
31.03.03	Cassa contanti		775,83	D
1.C.TOT	Totale attivo circolante (C)			2.546.452
1.D	RATEI E RISCONTI			2.846
39.01.03	Risconti attivi		2.845,50	D
1.TOT	Totale attivo			3.279.109

Dati generali

Sede legale:	VIA SAN BARTOLOMEO 13	22076 MOZZATE	CO
Codice fiscale:	02749880130		
Partita IVA:	02749880130		

Stampa dettaglio voci

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
2	PASSIVO			
2.A	PATRIMONIO NETTO			
2.A.1	Capitale			516.500
41.01.01	Capitale sociale	516.500,00	A	
2.A.4	Riserva legale			8.631
41.01.04	Riserva legale	229,00	A	
41.01.08	Riserva legale (con utili fino al 2016)	8.401,65	A	
2.A.6	Altre riserve			148.229
41.01.24	Ris.straordin.(con utili fino al 2016)	148.227,65	A	
41.01.99	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1,00	A	
2.A.9	Utile (perdita) dell'esercizio			251.774
2.A.TOT	TOTALE PATRIMONIO NETTO			925.134
2.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			103.279
53.01.01	Fondo T.F.R.	103.279,35	A	
2.D	DEBITI			2.238.696
57.01.01	Fatture da ricevere da fornitori terzi	58.488,49	A	
57.01.21	Note credito da ricevere da forniti.terzi	190.543,11	D	
57.03.01	Fornitori terzi Italia	313.496,59	A	
1	FORNITORI ITALIA	313.496,59	A	
59.01.31	IVA C/Erario	761,45	A	
59.03.13	Erario c/ imposte sostitutive su TFR	22,29	A	
59.07.01	Erario c/IRES	12.391,00	A	
59.07.03	Erario c/IRAP	8.957,00	A	
61.01.06	Inail c/14ima e ferie	169,61	A	
61.01.10	Inps c/14ma e ferie	3.721,06	A	
63.01.07	Anticipi da clienti	13.960,14	A	
63.05.01	Depositi cauzionali ricevuti	285.310,21	A	
63.05.51	Debiti diversi verso terzi	1.717.361,25	A	
1	Debiti v/Comune di Mozzate - can Fog.	107.589,32	A	
2	Debiti v/Comune di Mozzate - can. Dep.	253.933,47	A	
3	Debiti v/Comune di Locate - can Fog	43.250,55	A	
4	Debiti v/Comune di Locate - can Dep.	101.974,90	A	
5	Debiti v/Comune di Carbonate - can Fog.	31.540,35	A	
6	Debiti v/Comune di Carbonate - can Dep.	74.503,77	A	
7	Debito Comune di Cislago - fognatura	72.699,43	A	
8	Debito Comune di Cislago - depurazione	213.821,97	A	
9	Debito add.le prov. 5% depurazione	380.341,43	A	
10	Debito add.le prov. 5% fognatura	135.577,60	A	
11	Debito add.le prov. Cislago - fognatura	251,98	A	
12	Debito add.le prov. Cislago - depurazione	744,66	A	
13	Debito per componente Tariffaria UI1	12.729,46	A	
22	Debito FOGNATURA ALFA (Theta)	30.503,39	A	
23	Debito DEPURAZIONE ALFA (Theta)	89.715,89	A	
24	Debito ACQUA ALFA (Theta)	135.008,29	A	
25	Debito Comp. Tariffaria UI 2	27.655,50	A	
26	Debito Comp.Tariffaria UI 3	5.519,29	A	
63.07.03	TFR C/14ima -ferie	1.006,89	A	
63.07.09	Dipendenti c/14ma e ferie	13.593,00	A	
2.D.1	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			1.953.386

Dati generali

Sede legale:	VIA SAN BARTOLOMEO 13	22076 MOZZATE	CO
Codice fiscale:	02749880130		
Partita IVA:	02749880130		

Stampa dettaglio voci

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
2.D.2	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			285.310
2.E	RATEI E RISCONTI			12.000
69.01.03	Risconti passivi		12.000,00	A
2.TOT	Totale passivo			3.279.109

Dati generali

Sede legale:	VIA SAN BARTOLOMEO 13	22076 MOZZATE	CO
Codice fiscale:	02749880130		
Partita IVA:	02749880130		

Stampa dettaglio voci

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
3	CONTO ECONOMICO			
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
3.A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			1.193.596
70.01.21	Vendita merci		1.193.595,67	A
1	Vendita Acqua Utenti Mozzate		352.044,16	A
2	Vendita Acqua Utenti Locate Var		135.326,20	A
3	Vendita Acqua Carbonate		107.290,82	A
4	Vendite accessorie		500,00	A
5	Proventi Vendita Acqua diversi		9.266,20	A
6	Vendita Acqua Cislago		228.383,35	A
7	Quota Fissa Cislago		38.560,57	A
8	Canone Antincendio Cislago		1.163,31	A
9	Quota Fissa - Mozzate		44.098,46	A
10	Quota Fissa - Locate		21.742,52	A
11	Quota Fissa - Carbonate		14.559,58	A
12	Canone Antincendio - Mozzate		5.682,38	A
13	Canone Antincendio - Locate		2.561,10	A
14	Canone Antincendio - Carbonate		1.817,90	A
15	Diritti Allacciamento - Mozzate		9.574,54	A
16	Diritti Allacciamento - Locate		6.040,00	A
17	Diritti Allacciamento - Carbonate		3.440,00	A
18	Lavori c/comuni - utenti - Mozzate		8.873,43	A
19	Lavori c/comuni - utenti - Locate		25.765,10	A
20	Lavori c/comuni - utenti - Carbonate		1.205,00	A
21	Rimborsi diversi - Mozzate		7.678,05	A
22	Rimborsi diversi - Locate		4.150,80	A
23	Rimborsi diversi - Carbonate		3.287,00	A
24	Diritti voltura - Mozzate		2.363,40	A
25	Diritti voltura - Locate		1.136,25	A
26	Diritti voltura - Carbonate		1.408,95	A
27	Spese chiusura Mozzate		22,72	A
28	Proventi Casa Acqua Mozzate		1.954,91	A
29	Diritti voltura - Cislago		3.499,65	A
30	Lavori c/comune utenti Cislago		28.296,84	A
31	Rimborsi diversi Cislago		8.297,25	A
32	Diritti allaccio - Cislago		11.318,50	A
33	Corrispettivo Gestione Cislago		102.286,73	A
3.A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			46.304
71.09.03	Patrim. Costi sviluppo Sistema gestione		18.673,53	A
71.09.11	Costruzioni interne		27.630,42	A
3.A.5	Altri ricavi e proventi			
3.A.5.2	Ricavi e proventi diversi			224.261
73.01.06	Ricavo per credito d'imposta R&S		15.104,10	A
73.01.19	Sopravvenienze attive		199.159,71	A
73.01.35	Arrotondamenti attivi diversi		90,53	A
73.01.51	Ricavi per prescrizione		5.898,35	A
1	Ricavi per prescrizioni Mozzate		2.537,52	A
2	Ricavi per prescrizioni Locate		1.525,55	A
3	Ricavi per prescrizioni Carbonate		766,06	A

Dati generali

Sede legale:	VIA SAN BARTOLOMEO 13	22076 MOZZATE	CO
Codice fiscale:	02749880130		
Partita IVA:	02749880130		

Stampa dettaglio voci

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
73.01.53	Ricavi per prescrizioni Cislago		1.069,22	A
73.01.55	Quota comp. contr.Cassetta Acqua Locate		1.500,00	A
73.03.01	Quota comp. contr.Cassetta Acqua Mozzate		1.500,00	A
73.03.01	Plusvalenze		1.008,20	A
3.A.5.TOT	Totale altri ricavi e proventi			224.261
3.A.TOT	Totale valore della produzione			1.464.161
3.B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
3.B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			51.110
75.01.07	Acquisti merci per la rivendita		47.343,80	D
1	Acquisto materiali per prese - reti		20.869,58	D
2	Acquisto contatori		24.523,90	D
3	Acquisto materiale diverso		1.950,32	D
77.01.01	Carburanti e lubrificanti automezzi		3.766,31	D
3.B.7	Costi per servizi			669.048
76.01.66	THETA 1,236 v/ALFA SRL		88.856,37	D
76.05.01	Trasporti su acquisti		309,69	D
76.09.01	Assistenza software		2.891,26	D
76.09.02	Spese telefoniche ordinarie		3.276,00	D
76.09.04	Spese telefoniche radiomobili		665,66	D
76.09.11	Forza motrice		247.384,94	D
1	Forza Motrice		165.336,84	D
2	Forza Motrice - Cislago		82.048,10	D
76.09.13	Energia elettrica		1.051,83	D
1	Energia Elettrica - Casa acqua Mozzate		851,28	D
2	Energia Elettrica - Pozzo Taft - Carbonate		200,55	D
76.09.15	Riscaldamento e pulizia locali		7.290,43	D
76.09.21	Analisi acqua		14.364,00	D
76.11.01	Manutenzione impianti e macchinari		41.552,31	D
1	Manutenzione impianti e macchinari/Attrezzature		31.802,67	D
2	Manutenzione impianti Cislago		705,00	D
3	Manutenzione Casa Acqua Mozzate		9.044,64	D
76.11.03	Manutenzione Macchine d'ufficio		1.268,80	D
76.11.11	Canoni manutenzione macchine ufficio		110,66	D
76.11.19	Manutenzione sito internet		105,24	D
77.01.11	Manutenzione automezzi		2.714,12	D
78.01.01	Consulenze Amministrative e Fiscali		19.616,94	D
78.01.03	Consulenze Tecniche		32.055,12	D
78.01.05	Consulenze Legali		671,17	D
78.01.27	Prestazioni da terzi		127.367,70	D
1	Prestazioni da Terzi		28.467,99	D
2	Prestazioni da Terzi - Cislago		7.240,29	D
3	Scavi reinterri e ripristini		89.859,42	D
4	Ripristini asfalti Carbonate		440,00	D
5	Ricerca perdite e tubazioni		1.360,00	D
78.03.39	Rimborsi Chilometrici		406,00	D
78.05.01	Compensi amministratori professionisti		8.112,00	D
78.05.09	Compensi sindaci		1.769,04	D
79.05.01	Spese postali		3.298,09	D
79.05.03	Contributi funz.U.A Como		9.667,32	D

Dati generali

Sede legale:	VIA SAN BARTOLOMEO 13	22076 MOZZATE	CO
Codice fiscale:	02749880130		
Partita IVA:	02749880130		

Stampa dettaglio voci

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
	1 Contributo funzioni U.A.COMO - Acquedotto		5.138,49	D
	2 Contributo funzioni U.A.COMO - Fogn/Depuraz. Indeducibile		4.528,83	D
79.05.07	Spese di bollettazione		35.464,44	D
	1 Spese bollettazione		21.813,68	D
	2 Spese bollettazione - Cislago		13.650,76	D
79.05.23	Assicurazioni		7.418,08	D
81.03.31	Ricerca, formazione e addestramento		3.176,80	D
81.03.55	Visite mediche periodiche ai dipendenti		1.119,00	D
86.01.05	Commissioni e spese bancarie		7.064,83	D
3.B.8	Costi per godimento di beni di terzi			31.590
80.01.13	Canoni locazione immobili deducibili		31.589,51	D
	1 Canoni Locazione Operativa		1.229,29	D
	2 Canoni Demaniali		5.165,89	D
	3 Canoni Demaniali Cislago		1.947,98	D
	4 Affitti passivi		23.246,35	D
3.B.9	Costi per il personale			
3.B.9.a	Salari e stipendi			166.787
81.01.01	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari		166.787,20	D
3.B.9.b	Oneri sociali			48.504
81.01.17	Contributi INPS dipendenti ordinari		46.235,89	D
81.01.49	Premi INAIL		2.267,66	D
3.B.9.cde	Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e altri costi			17.547
3.B.9.cde.c	Trattamento di fine rapporto			12.848
81.01.34	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)		9.454,21	D
81.01.38	Tfr su rateo 14ma ferie		380,82	A
81.01.42	Accantonamento TFR Prev. Compl.		2.584,93	D
81.01.55	Quote TFR (Qu.I.R.) dipendenti ordinari		1.190,15	D
3.B.9.cde.e	Altri costi per il personale			4.699
81.03.51	Buoni Pasto		4.699,20	D
3.B.9.TOT	Totale costi per il personale			232.838
3.B.10	Ammortamenti e svalutazioni			
3.B.10.abc	Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			101.192
3.B.10.abc.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			19.383
90.01.07	Ammort.Sviluppo sistema gestione		18.371,61	D
90.01.21	Ammortamento software		89,20	D
90.01.33	Ammortamento increm.beni di Terzi		862,20	D
90.01.53	Amm.to altre spese pluriennali		60,41	D
3.B.10.abc.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			81.809
90.03.01	Ammortam.ord.serbatoio Pozzo Giovanni		12.784,16	D
90.03.02	Ammortamento ord.cassetta acqua Mozzate		3.371,74	D
90.03.03	Ammortamento cassetta acqua Locate		2.069,18	D
90.03.07	Ammortamento ordinario imp.telecontrollo		1.862,50	D
90.03.11	Ammortamento ord.impianto sollevamento		488,00	D
90.03.14	Ammortamento ord.impianto soll.Cislago		1.278,58	D
90.03.15	Ammortamento ord.impianto soll.Pozzo taf		4.212,32	D
90.03.17	Ammortamento ord.prese stradali		22.493,43	D
90.03.19	Ammortamento ord.rete stradale		17.318,28	D
90.03.21	Ammortamento ord.opere idrauliche fisse		667,77	D
90.03.23	Amm.ord.attrez.spec.industr.commer.agric.		2.521,56	D

—Dati generali—

Sede legale:	VIA SAN BARTOLOMEO 13	22076 MOZZATE	CO
Codice fiscale:	02749880130		
Partita IVA:	02749880130		

Stampa dettaglio voci

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
90.03.25	Ammortamento ordinario contatori		5.781,70	D
90.03.31	Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche		634,20	D
90.03.33	Ammor. Cassetta Acqua Locate Pro Acqua		2.184,00	D
90.03.37	Amm.ti ordinari automezzi		4.141,36	D
3.B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide			33.759
92.09.01	Accantonamento svalut.crediti non tassat		1.000,00	D
92.09.09	Accantonamento svalut.crediti tassato		32.759,47	D
3.B.10.TOT	Totale ammortamenti e svalutazioni			134.951
3.B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			5.373-
71.01.11	Rimanenze finali di merci		130.362,00	A
72.05.11	Rimanenze iniziali di merci		124.989,00	D
3.B.14	Oneri diversi di gestione			72.879
73.01.99	Differenza di arrotondamento all' EURO		1,00	D
79.05.43	Valori bollati		482,00	D
83.05.11	Diritti camerali		224,00	D
83.05.49	Altre imposte e tasse deducibili		3.013,50	D
1	COSAP		1.874,04	D
2	Altre imposte e tasse		1.139,46	D
83.07.01	Sopravvenienze passive		46.219,46	D
83.07.13	Cancelleria varia		367,17	D
83.07.20	Indumenti specifici dipendenti		931,73	D
83.07.21	Perdite su crediti		27.814,25	D
83.07.25	Arrotondamenti passivi diversi		138,10	D
83.07.51	Costi e spese diverse		746,91	D
83.07.52	Spese riscossione coattiva		19.687,45	D
83.07.53	Canoni concessioni attrav.Cislago		535,24	D
83.07.58	Utilizzo f.do svalut.crediti TASSATO		25.814,25	A
83.07.59	Utilizzo f.do svalut.crediti NON TASSATO		2.000,00	A
83.09.01	Minusvalenze		532,16	D
3.B.TOT	Totale costi della produzione			1.187.043
3.DIFF_TOT	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			277.118
3.C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
3.C.16	Altri proventi finanziari			
3.C.16.bc	Altri proventi finanziari da titoli			923
3.C.16.bc.c	Altri proventi finanz. da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni			923
85.09.11	Interessi da titoli		922,67	A
3.C.16.d	Proventi diversi dai precedenti			
3.C.16.d.5	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese			5.521
85.11.13	Interessi attivi su c/c bancari		41,72	A
85.11.21	Interessi attivi di mora		5.479,55	A
1	Interessi di mora Mozzate		2.057,56	A
2	Interessi di mora Locate		1.133,92	A
3	Interessi di mora Carbonate		463,98	A
4	Interessi di mora Cislago		1.824,09	A
3.C.16.d.TOT	Totale proventi diversi dai precedenti			5.521
3.C.16.TOT	Totale altri proventi finanziari			6.444
3.C.17	Interessi ed altri oneri finanziari			
3.C.17.5	Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese			126

Dati generali

Sede legale: VIA SAN BARTOLOMEO 13
 Codice fiscale: 02749880130
 Partita IVA: 02749880130

22076 MOZZATE

CO

Stampa dettaglio voci

Voce	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2018	
			Parziali	Totali
86.03.07	Interessi depositi AEEGSI		5,95	D
1	Interessi depositi AEEGSI - Mozzate		2,04	D
2	Interessi depositi AEEGSI - Locate		0,44	D
3	Interessi depositi AEEGSI - Carbonate		0,72	D
4	Interessi depositi AEEGSI - Cislago		2,75	D
86.03.09	Interessi passivi su finanz. BPM		111,88	D
86.03.11	Interessi passivi diversi		8,10	D
3.C.17.TOT	Totale interessi e altri oneri finanziari			126
3.C.TOT	Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)			6.318
3.RIS_ANTE	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)			283.436
3.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
3.20.1	Imposte correnti sul reddito d'esercizio			31.662
93.01.01	IRES corrente		18.050,00	D
93.01.03	IRAP corrente		13.612,00	D
3.20.TOT	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			31.662
3.21	Utile (perdita) dell'esercizio			251.774
	Utile (perdita) dell'esercizio (SP)			251.774,25
	Utile (perdita) dell'esercizio (CE)			251.774,25

AQUA SEPRO SERVIZI S.R.L.

Sede legale: via San Bartolomeo n. 13 – Mozzate (CO)

C.F. e n. Iscrizione al Registro Imprese di Como 02749880130

n. Iscrizione al R.E.A. di Como 277129

Capitale sociale € 516.500,00 i.v.

All'Assemblea dei Soci della Aqua Seprio Servizi s.r.l.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Aqua Seprio Servizi s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Tale bilancio chiude con un utile di euro 251.774.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

[Firma]

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aqua Seprio Servizi s.r.l. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Essendo stato redatto il bilancio in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile, ed avendo fornito l'organo amministrativo nella nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il revisore legale

Dott. Giovanni Vaghi

